seruitio. Al molto R.do suo Tio al Mag.co S.r Barb.o suo
Fratello, prego ogni felicità &c

Al Arciuescouo. di Candia.

Nona per certo com.e V.S. R.ma scrissi ma molto meno da me me-
ritata giudicata mia promotione, s'ben essa per molta sua corte-
sia me uuol giudicare, et scriuerne altrimente honorandola
troppo, et col testimonio suo, et con l'allegrezza che la n'sen-
te. I quali dimostrationi mi deuono esser care, et per molti
altri respetti, et per che mi essortano sforzarmi di meritar le
laudi che V.S. R.ma mi da al'amor che mi porta, et se io non la pos-
so meritare a altro ceresco almeno d'far che da ciascuno
possa esser amato il buon animo, et desiderio mio, et special-
mente da la S.V. R.ma a la quale ben che per l'amicitia an-
tica forse non occorreua nondimeno con questa occasione me
offerisco di nouo prontissimo a suo seruitii da me qual sia pe-
so che. Il com.o di questa armata Turchesca fia tanti mali
mi possa portar quella consolatione di ritrouarla in Venetia
al mio ritorno, et Dio la conserui &c.

Al Gouernator di Roma.

Se l'allegrezza che V.S. seuo di questa mia dignita procedesse com.e
la

la seriua da mia uirtu, et dal seruitio che me possa sperare S.ta
Chiesa io dopo hauer ringratiato V.S. del piacere che me ha dimo-
strato, me ne rallegrarei seco, et con me stesso. Ma hauendomi la
prouincia sola di R.S. posto in questo grado, et attribuendom. l'affet-
tion di V.S. quello che io in me non conosco hauta per certa infinito obligo
a S.ta Sua. et insieme una buona uolunta, et desiderio di far seruitio
douero possa a V.S. et al S.r Pedro Bonauentio suo figliuolo ai quali
mi offerisco, et raccomando &c.

Al Cardinal Vitelli.

Perche V.S. Ill.ma et R.ma gia molti anni singularmente mi ama, si tie-
ne com'io io credo obligata a mostrar d'esser mossa a questo con-
quale ragioni, et ha accresendo i pochi meriti miei, et allegan-
dole per causa non solo del'amor che mi ha sempre portato ma
del'allegrezza che ha hauta sentir di questa dignita data mi tan-
to sopra ogni merito quanto fuori d'ogni mio pensiero. Ame
ha molto e stato scritto qual testimonio ha piacciuto a V.S.
Ill.ma dar di me nel Sacro Collegio, et da lei intendo il giu-
dicio che la fauorisca d'hauer fatto sempre che questo grado
molto prima mi si douesse, per li quali troppo quanto obligo
io non posso in absentia rendere gratie maggiori che predi-
car i beneficij, et fauori fattimi da V.S. Ill.ma pregando
Dio che mi conceda di poter come essa desidera questa tan-

ta